ORDINE DEGLI AVVOCATI DI VENEZIA

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 NOVEMBRE 2018

omissis

12. Varie ed eventuali

omissis

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Venezia, che fra i propri compiti annovera la tutela gli iscritti e dunque l'incentivazione di politiche che consentano l'accesso del massimo numero di propri iscritti ai servizi legali richiesti da soggetti pubblici e privati

premesso

che con linee guida sull' affidamento dei servizi legali approvate dal Consiglio il 24 ottobre scorso l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha aderito alla ripartizione prospettata dal Consiglio di Stato nel parere n. 2017 del 3 agosto 2018 a termini della quale "L'affidamento dei servizi legali costituisce appalto, con conseguente applicabilità dell'allegato IX e degli articoli 140 e seguenti del Codice dei contratti pubblici, qualora la stazione appaltante affidi la gestione del contenzioso in modo continuativo o periodico al fornitore nell'unità di tempo considerata (di regola il triennio); l'incarico conferito ad hoc costituisce invece un contratto d'opera professionale, consistendo nella trattazione della singola controversia o questione, ed è sottoposto al regime di cui all'articolo 17 (contratti esclusi)."

ritenuto

che le citate linee guida, con riferimento ai servizi legali costituenti appalto, chiariscono:

3.2.4 In considerazione della natura dei servizi legali eseguiti assumono specifica rilevanza i requisiti di idoneità professionale e i requisiti di capacità tecnica e professionale.

Per i primi, la stazione appaltante dovrà richiedere l'iscrizione in Albi o Elenchi laddove necessaria per l'espletamento del servizio legale oggetto di affidamento.

Per la capacità tecnica e professionale, da individuare in relazione all'oggetto e all'importo dell'affidamento, le stazioni appaltanti potranno richiedere l'attestazione di esperienze maturate nello specifico settore oggetto dell'incarico.

Ai fini della dimostrazione della capacità economica e finanziaria possono essere richiesti livelli minimi di fatturato globale, che devono comunque essere proporzionati al valore dell'affidamento.

Anche per consentire la partecipazione alla selezione di giovani professionisti, in alternativa al fatturato, può essere richiesta altra documentazione considerata idonea, quale una copertura assicurativa

S. CROCE, 494 - 30135 - VENEZIA
C.F. 80011950278
tel. 041 5204545 - fax 0415208914 -
e.mail consiglio@ordineavvocativenezia.net - sito www.ordineavvocativenezia.it

della responsabilità civile e degli infortuni derivanti dall'esercizio della professione di avvocato con condizioni e massimali delle polizze superiori a quelli minimi stabiliti dal Ministero della Giustizia ai sensi dell'articolo 12, comma 5, della legge 31 dicembre 2012, n. 247.

osserva

L'avviso pubblicato da Mu.ve appare criticabile per quanto limita in modo consistente la partecipazione alla selezione esigendo il possesso di requisiti non rispondenti ai criteri enunciati dalle linee guida. Ciò sotto i seguenti profili.

a

Viene richiesto un fatturato minimo nei 5 anni precedenti ma riferito alla specifica attività di consulenza appaltata (servizi legali analoghi di collaborazione, consulenza e/o formazione del personale nei confronti di soggetti pubblici e/o privati che applichino il D.Lgs. 50/2016 e la normativa sui Beni Culturali)
Ciò contrasta con la previsione di linea guida che si riferisce invece al fatturato minimo globale senza alcun riferimento all'attività appaltata.
Manca di conseguenza il requisito della proporzionalità fra fatturato globale e valore dell'affidamento che viene stravolto dalla pretesa di rapportare il fatturato alla specifica attività appaltata.

b

Anziché richiedere l'attestazione di esperienze maturate nello specifico settore oggetto dell'incarico (che ben potrebbero essere riferite alle attività elencate nel bando sub 1 senza però essere necessariamente svolte a favore di soggetti pubblici e/o privati che applichino il D.Lgs. 50/2016 e la normativa sui Beni Culturali) MUVE sembra privilegiare non tanto la attestazione delle esperienze quanto la mera prova di fatturazione. Ciò non solo svilisce l'attestazione di esperienze (fra altro viene inserita nella clausola di bando la formazione di personale che è attività del tutto ancillare se non estranea rispetto alla consulenza legale).

c

Tutto ciò, oltrechè disattendere principi già esistenti nell'ordinamento e solo formalizzati con le linee guida 24 ottobre, ridonda in concreta preclusione dell'accesso dei giovani colleghi allo svolgimento di attività professionali che restano invece vieppiù riservate a studi legali di grandi dimensioni ovvero -come nel caso della formazione del personale- appare sviare l'appalto a favore di soggetti estranei alla professione forense.

d

Quanto esposto non significa che il criterio della affinità dei servizi oggetti di selezione con il numero e la rilevanza di quelli svolti in precedenza non sia valorizzabile. Ben può esserlo ma solo in sede di

S. CROCE, 494 - 30135 - VENEZIA
C.F. 80011950278
tel. 041 5204545 - fax 0415208914 -
e.mail consiglio@ordineavvocativenezia.net - sito www.ordineavvocativenezia.net

valutazione dell'offerta come stabilito al successivo punto 3.2.7 delle citate linee guida:
3.2.7 Alla luce della disposizione del Codice dei contratti pubblici – secondo cui l'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo è valutata sulla base di criteri oggettivi, quali gli aspetti qualitativi connessi all'oggetto dell'appalto, in cui rientrano anche l'organizzazione, le qualifiche e l'esperienza del personale effettivamente utilizzato nell'appalto, qualora la qualità del personale incaricato possa avere un'influenza significativa sul livello dell'esecuzione dell'appalto (articolo 95, comma 6) – i criteri di valutazione delle offerte possono essere individuati nei seguenti: a) professionalità e competenza desunte, ad esempio, dal numero e dalla rilevanza dei servizi svolti dal concorrente affini a quelli oggetto dell'affidamento; b) caratteristiche metodologiche dell'offerta desunte dal progetto globale dei servizi offerti e dall'illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico, in grado di soddisfare al meglio le aspettative della stazione appaltante; c) ribasso percentuale indicato nell'offerta economica; d) titoli accademici o professionali attinenti alla materia oggetto del servizio legale da affidare.

e

Per quanto esposto il Consiglio delibera di invitare MU.VE a ritirare in autotutela il bando di selezione riformulandolo in ossequio ai principi enunciati dalle linee guida ANAC.
Si dispone che copia della presente delibera venga inviata alla Fondazione Musei Civici di Venezia, venga pubblicata sul sito ed inviata a tutti gli iscritti.
(Delibera 02-111518)

omissis

Il Consigliere Segretario
Avv. Giuseppe SACCO

Il Presidente
Avv. Paolo Maria CHERSEVANI

Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Venezia
Estratto conforme all'originale
Venezia, 19 novembre 2018
Il Segretario
(Giuseppe SACCO)

ORDINE AVVOCATI VENEZIA

S. CROCE, 494 - 30135 - VENEZIA
C.F. 80011950278
tel. 041 5204545 - fax 0415208914 -
e.mail consiglio@ordineavvocativenezia.net - sito www.ordineavvocativenezia.net